



Comune di
Milano



Nell'ambito del progetto **FUMETTO, MIRACOLO A MILANO** con il contributo di



KURT CAESAR

nell'infinito e oltre

in mostra

26 ottobre – 1° dicembre 2024

WOW SPAZIO FUMETTO

Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata di Milano

Viale Campania 12, Milano

Info: 02 49524744 - www.museowow.it

Orari: da martedì a venerdì, ore 15.00-19.00; sabato e domenica, ore 14.00-19.00; chiuso il lunedì

INGRESSO LIBERO

Kurt Caesar è stato un grande artista italiano del fumetto e dell'illustrazione. Il suo segno, molto vicino a quello dei maggiori nomi dei *comics* statunitensi, come Alex Raymond, è ricordato non solo per il realismo e il dettaglio con cui rappresentava i personaggi e le azioni, ma anche per l'abilità con cui riportava sulla carta qualunque tipo di mezzo meccanico, reale o fantascientifico. La mostra "Kurt Caesar, nell'infinito e oltre" racconta l'arte di questo straordinario disegnatore a cinquant'anni dalla sua scomparsa, attraverso splendide tavole originali esposte per la prima volta e una selezione delle più importanti pubblicazioni a cui ha collaborato. La mostra è realizzata con la collaborazione dell'Associazione Amici de "Il Vittorioso".

Esposizione realizzata con il contributo di Regione Lombardia.

Kurt Caesar è una figura che affascina già ripercorrendone la biografia: nato in Francia nel 1908, nella Lorena tedesca, giornalista e corrispondente, viaggia in giro per il mondo e parla correntemente sette lingue.

Quando esordisce come illustratore in Italia lo fa con case editrici prestigiose, come la Mondadori e l'Editrice Moderna dei fratelli Del Duca.

Per le testate di Mondadori, sotto la direzione artistica di Federico Pedrocchi, realizza storie a fumetti di rara efficacia fin dal 1935, raggiungendo la maturità con gli episodi di **Will Sparrow** (pirata del cielo, primo eroe negativo italiano), di **Aeroporto Z**, ecc. fino al periodo bellico. Diverse storie "mondadoriane" arriveranno anche in Francia, durante la guerra, firmate **J. Away** (per nascondere meglio l'origine italiana).

Nel 1938 inizia la lunghissima collaborazione con **Il Vittorioso**, dove crea quello che rimane uno dei suoi personaggi più famosi, **Romano il legionario**.

Arruolato nella Wehrmacht all'inizio del 1941, viene inviato in Libia. Nei deserti nordafricani Caesar realizza centinaia di disegni, in parte raccolti nel volume "Marsch und Kampf des deutschen Afrikakorps" (1943).

Dopo il difficile periodo della Seconda guerra mondiale riprende a collaborare con **Il Vittorioso**, cui negli anni Cinquanta affianca un'importante collaborazione con l'altro grande settimanale a fumetti cattolico, **Il Giornalino**.

Oltre che per le storie a fumetti, sul **Vittorioso** è uno dei principali autori delle copertine, di molte illustrazioni e di spettacolari doppi "paginoni" didattico-scientifici, che riproporrà anche sul **Messaggero dei Ragazzi**.

Come se non bastasse questa mole di lavoro, sempre di altissima qualità, per molti anni firma le copertine dei romanzi di fantascienza della serie **Urania** (Mondadori) e lavora per altre case editrici italiane ed estere, come la statunitense Fiction House, l'inglese Fleetway e la tedesca Moewig-Verlag (illustrando la lunga e popolare collana di fantascienza **Perry Rhodan**).

Gli ultimi fumetti a cui lavora vengono pubblicati dopo la sua morte.

Nella mostra "**Kurt Caesar, nell'infinito e oltre**" vengono esposte per la prima volta tavole originali da tre momenti diversi della carriera dell'artista, grazie alla preziosa collaborazione degli Eredi Caesar.

Il primo è la storia "I prigionieri del Polo" (1957) che ripercorre la celebre spedizione del dirigibile Italia, su testi di Roudolph, nome d'arte di Raoul Traverso, uno sceneggiatore che, come Caesar, ha collaborato per molti anni al **Vittorioso** e al **Giornalino**, sceneggiando anche numerose storie ispirate da celebri romanzi.

Gli splendidi doppi "paginoni" per il **Messaggero dei Ragazzi** sono l'occasione per ammirare l'eccezionale bravura nel disegnare mezzi meccanici, mettendo anche in risalto quanto Caesar facesse attenzione alla documentazione per mostrare ai lettori carri, aeroplani e sottomarini.

L'ultima opera di Caesar è un ciclo di tre storie di guerra che vengono pubblicate in parte nella serie dell'editore Camillo Conti **Albi dell'avventura** (1975), e in parte, qualche anno dopo, nella serie **Comics del Tricolore** dell'editore Ciarrapico. I testi sono di Dino De Rugeriis, scrittore e traduttore.

Assieme alle tavole originali, la mostra espone, grazie all'archivio della Fondazione Franco Fossati e alla collaborazione dell'Associazione Amici de "Il Vittorioso", una selezione di pubblicazioni a cui Kurt Caesar ha collaborato: **Il Vittorioso**, con storie a fumetti, copertine e "paginoni", i giornali **I tre porcellini**, **Paperino** e **Topolino** (che nell'anteguerra pubblicavano anche grandi fumetti d'avventura), **Il Giornale delle Meraviglie** (dal 1937), che grazie all'enorme formato valorizzò al meglio le illustrazioni di Caesar, le copertine per **Urania** (dai primi numeri del 1952 al 1957) e per la rivista **Oltre il cielo** (dal 1957) dedicata allo spazio e all'astronautica, per **Perry Rhodan** e tante altre.

Questa mostra è un primo passo nel vasto progetto “Fumetto, miracolo a Milano”, che propone all’attenzione dei visitatori un entusiasmante passato della città, con tante ramificazioni nella regione e oltre. Un autore come Caesar ha lavorato molto con editori milanesi, Mondadori in particolare (dai giornali anteguerra alla rivista *Urania*), quando la città rappresentava un cuore vivo di assoluta creatività, una vivacità di progetti innovativi che tracciava i più importanti percorsi di sviluppo culturale e industriale.

La mostra è un succoso assaggio di quanto WOW Spazio Fumetto sta predisponendo, progetto reso possibile da un contributo della Regione Lombardia.

Le opere originali sono esposte in cornici museali Ciquadro, per consentirne una visione perfetta. Come di consueto sarà utilizzata la speciale webapp del museo per ampliare l’informazione a corredo della mostra, in collaborazione con GlobalMedia: si attiva solo temporaneamente su smartphone o tablet personale, senza costi, e funziona geolocalizzata all’interno del museo.

Ufficio stampa

Enrico Ercole

3495422273 – enricoercole2@gmail.com